



ORGANO
UFFICIALE
DELL'UITS



UNIONE ITALIANA DI TIRO A SEGNO

www.uits.it

MAGAZINE DIGITALE UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

La rivista del tiro a segno Anno LXVII Dodicesima serie Roma - maggio/giugno 2013 - N.05/06



Brava Petra!
Un altro successo a Fort Benning

Coppa del Mondo
di Monaco



INTERNAZIONALE

Assemblea
delle Sezioni UITS



ISTITUZIONALE

Un libro
per Campriani



MEDAGLIA OLIMPICA

La mostra
di Tesconi



MEDAGLIA OLIMPICA



IL TIRO A SEGNO È PER TUTTI E SI PUÒ VINCERE



300
Sezioni TSN



70.000
tesserati UITs



40%
sono giovani

TESSERAMENTO GRATUITO PER LE CATEGORIE:

- RAGAZZI
- ALLIEVI
- GIOVANISSIMI

RINNOVA LA TUA TESSERA AVRAI TANTI VANTAGGI!

- copertura assicurativa
- partecipazione alle competizioni

LE SEZIONI TSN TI ASPETTANO!

Cari lettori,

la stagione internazionale è proseguita dopo i grandi successi dei Campionati Europei di Odense in maniera molto positiva per i nostri atleti: alla Coppa del Mondo di Fort Benning la tiratrice del gruppo sportivo carabinieri, Petra Zublasing, ha conquistato il bronzo nella carabina 10 metri donne ed ha disputato la finale anche nella carabina sportiva 3 posizioni donne, chiudendo al settimo posto. Un risultato degno di nota per Petra che è appena rientrata in Italia dopo essersi laureata in ingegneria all'Università del West Virginia negli Stati Uniti.

La squadra azzurra si sta preparando per affrontare due appuntamenti molto importanti: i Giochi del Mediterraneo, che quest'anno si svolgeranno in Turchia, a Mersin, e i Campionati Europei a fuoco, la cui sede sarà Osijek in Croazia. Entrambi saranno degli eventi in cui i nostri atleti potranno misurarsi ad altissimo livello con tiratori e tiratrici internazionali. A maggio 2013 si tenuta a Mosca l'Assemblea Generale ed Elettiva della Confederazione Europea di Tiro (ESC) per il quadriennio 2013-2017, alla quale ho partecipato insieme al consigliere UITs, Riccardo Finocckì.

Durante l'Assemblea Generale sono stati trattati molti argomenti: dall'approvazione del bilancio, alle modifiche allo Statuto e regolamento generale. Di grande impatto la presentazione del progetto dei Giochi Europei. Sono state anche stabilite le date delle prossime competizioni europee.

Successivamente si sono svolte le elezioni tramite voto elettronico e le procedure elettive sono state estremamente fluide e puntuali.

Il Presidente russo Vladimir Lisin è stato riconfermato alla guida della ESC (European Shooting Confederation).

Rinnovato anche il Presidio che mi ha visto riconfermato arrivando primo fra gli eletti con il maggior numero di voti rispetto agli altri otto componenti.

Dopo l'Assemblea Generale Elettiva si è tenuta la riunione del Presidio ESC.

Il Presidio ESC ha deciso le nomine dei membri delle varie commissioni e comitati. C'è stato un ottimo risultato per l'Italia. Tutti i candidati italiani sono stati eletti: il consigliere Riccardo Finocckì nel sub comitato legislativo sulle armi, il consigliere Gianni Santoro nel sub comitato Coppa Europa 300 metri, il medico federale UITs, Gianpiero Cutolo, quale antidoping "officer".

È stata dunque confermata e rafforzata la considerazione europea nei confronti del mio ruolo come Presidente UITs e del Tiro a Segno Italiano.

In parallelo si è svolto un interessante seminario in materia di armi e poligoni.

Il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) ha annunciato i nuovi raggruppamenti degli sport olimpici. Il tiro è stato promosso dal gruppo D al gruppo C (A,B,C,D,E).

La nuova collocazione tiene conto degli straordinari risultati ai Giochi Olimpici di Londra e di una serie di fattori oggettivi che includono ascolti televisivi, la popolarità di uno sport su internet, social media, articoli di stampa e l'interesse dimostrato dal pubblico universalmente.

Si tratta di un'ulteriore momento di crescita del nostro sport che porterà nuove opportunità a tutto il movimento.

Il 24 giugno a Roma si è svolta una riunione con i Formatori Istituzionali UITs. L'incontro è stato un utile scambio di esperienze a seguito dei corsi tenuti dai formatori istituzionali. Tutti i presenti sono stati molto propositivi, pieni di disponibilità riguardo le tematiche inerenti la formazione e con grande interesse nel voler continuare ad offrire un percorso formativo che possa uniformare le competenze tecniche di tiro in tutte le Sezioni TSN. Finora sono stati formati 44 Formatori Istituzionali e circa 1400 istruttori istituzionali.

Intanto proseguono i lavori secondo la programmazione sportiva e istituzionale e continueremo ad impegnarci nel campo della formazione.

Obrist ing. Ernfried - Presidente UITs



2013

TESSERAMENTO

EDITORIALE



SOMMARIO

MAGGIO - GIUGNO 2013



08



20



23



28

03 Editoriale

INTERNAZIONALE

05

05 Coppe del Mondo Changwon e Fort Benning

08 Coppa del Mondo di Monaco

10 Assemblea elettiva ESC

11 Grand Prix Plzen

12 European Youth League

14 Coppa delle Alpi

NAZIONALE

16

16 Campionato Giornalisti 2013

ISTITUZIONALE

20

20 Assemblea delle Sezioni Uits, progetto talento e premiazione atleti

MEDAGLIA OLIMPICA

23

23 Nicco si racconta in un libro

25 Mostra fotografica "Non Luogo"

CRONACHE INTERNAZIONALI

27

27 World Masters Games a Torino

DISCIPLINE NON ISSF

28

28 Avancarica, Production, Super Production, Ex Ordinanza, Tiro Rapido Sportivo

CRONACHE

32

32 Cronache

RUBRICHE

38

38 Poligoni: Appiano San Michele

41 Storia: Cannoni in fondo al mare

45 Medicina: Sindrome premestruale e dismenorrea

2013

REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
OBRIST ing. ERNFRIED

REDAZIONE
Telefono 06/36858103 - Fax 06/36858133
e-mail: stampa@uits.it
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale

COORDINAMENTO EDITORIALE
GRAFICO E STAMPA
Mr. Watson Srl
Via Emilia Ovest, 78 - 43126 PARMA
Tel. 0521 674344 - Fax 0521 671953
contact@mrwatson.it

PRESIDENZA UITS
Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED
Segretario Generale: MAURIZIO LEONE

CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED
Vicepresidente: SÜSS TITO
Consiglieri: MARIANI RICCARDO, SPORTELLI ROBERTO,
LOCCIONI LUIGI, CAPUTO RAFFAELE, MASUT LUIGINO,
FINOCCI RICCARDO, ANGELINI IVO
Consiglieri in rappresentanza degli atleti: DE NICOLÒ
MARCO A., DI ROCCO CRISTIANA, PIZZI NICOLA NELLO
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: SANTORO GIANNI
Segretario Generale: LEONE MAURIZIO

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED
Vicepresidente: SÜSS TITO
Consigliere: CAPUTO RAFFAELE
Consigliere in rappresentanza degli atleti: DI ROCCO CRISTIANA
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: SANTORO GIANNI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Dr.ssa DAMIOTTI ANTONELLA (membro designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Dr.ssa SCIALANGA PAOLA (membro designato dal CONI)
Dott. TARANTINI MARCELLO (membro designato dall'Assemblea Nazionale)

MEMBRO SUPPLENTE
Dott. IURILLO ETTORE (membro designato dall'Assemblea Nazionale)

Salvo accordi scritti o contrattati di copy-right, tutti i materiali pubblicati, testi, articoli, fotografie e immagini varie, sono da considerarsi collaborazioni volontarie non retribuite. Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom, zip ecc. non verranno restituiti.

INTERNAZIONALE



Il poligono di Changwon

I primi due grandi appuntamenti del tiro internazionale Coppe del Mondo Changwon e Fort Benning

Di Federica Scotti

A rappresentare l'Italia il Campione olimpico Niccolò Campriani, che è stato insignito a Changwon dell'ambito titolo di "Tiratore dell'anno 2012 ISSF", e Petra Zublasing che ha conquistato negli USA un bronzo nella C10 donne

Le tappe di Changwon, in Corea, e Fort Benning, negli Stati Uniti, sono state le prime due tappe di Coppa del Mondo. Non sono state assegnate carte olimpiche e per questo motivo i vari Paesi inviano solo un paio di tiratori. A rappresentare l'Italia in questi due eventi il Campione olimpico Niccolò Campriani, che proprio a Changwon è stato insignito del prestigioso premio come Tiratore dell'anno dalla ISSF (International Sports Shooting Federation), e Petra Zublasing, sua compagna di squadra e di vita, che ha invece preso

parte alla Coppa del Mondo di Fort Benning, conquistando una medaglia di bronzo nella carabina 10 metri donne. "Questo per loro è certamente un anno particolare - ha spiegato il direttore sportivo della nazionale Valentina Turisini - poiché quest'anno Niccolò e Petra devono fare un percorso diverso rispetto al resto della squadra". Niccolò, infatti, sta terminando un master in Inghilterra all'Università di Sheffield, mentre Petra si è appena laureata in ingegneria all'Università del West Virginia negli Stati Uniti. "A Changwon è andato solo Niccolò perché sarebbe stato

Foto di Jon Hammond



Petra Zublasing,

Coppa del Mondo

a Fort Benning,
bronzo C10 donne
con **185.6 punti**.
Nella carabina tre
posizioni **settima**
con **398.7 punti**.

Petra bronzo nella C10 donne

nominato in quella sede tiratore dell'anno e già che c'era ha voluto provare la nuova finale nella carabina 10 metri uomini". E, a proposito di nuove regole, sembra proprio che non siano viste di buon occhio né dal Campione olimpico, né, tantomeno, dal nostro staff tecnico: "Il format che stanno applicando, purtroppo, non premia il migliore; la finale così com'è stata concepita non è funzionale. Niccolò ha comunque voluto misurarsi con queste nuove regole: a Changwon ha gareggiato nell'aria compressa e non nella tre posizioni volutamente, proprio perché quest'anno, avendo il master, non riesce ad allenarsi come dovrebbe. Avrebbe dovuto approfittarne per riposarsi un po' nel periodo post olimpico, visto che non ci sono in palio carte. Ma questo non è nella sua natura. Ha disputato la finale ed è andata com'è andata, il risultato di Niccolò, come quello degli Europei di Odense, è figlio di questa sua grande diffidenza nei confronti della nuova formula della finale".

Una finale, dunque, che sembra penalizzare gli atleti più dotati e talentuosi, soprattutto nella tre posizioni: "Gli atleti più forti che si qualificano in finale sono costretti a tirare in maniera spesso frettolosa, proprio perché non c'è molto tempo per mettersi in posizione. Di fatto con queste nuove regole la finale non ha nulla a che fare con

quello che l'atleta ha fatto fino a quel momento. Oggi come oggi tutti gli atleti internazionali si trovano senza riferimenti perché non è nemmeno chiaro se la ISSF vorrà continuare con questo format o no: stanno aspettando i risultati della stagione per capire se funzionano. È ovvio che in un momento come questo, in cui tutto potrebbe di nuovo essere messo in discussione e cambiare, un atleta non sa come comportarsi: che senso ha allenarsi in una stagione dove non ci sono carte olimpiche se poi a dicembre potrebbe di nuovo essere tutto stravolto?".

Nessun dubbio su Niccolò da parte di Valentina: "Chiaramente io sono certa che Niccolò potrebbe primeggiare e primeggerà anche con questa proposta di finale. Se dovesse rimanere tutto invariato si allenerà nelle maniere più appropriate e riuscirà a superare questi problemi".

Anche la tiratrice altoatesina Petra Zublasing, in trasferta negli States fino al conseguimento della sua laurea, sembra aver incontrato qualche problema nella carabina tre posizioni donne alla Coppa del Mondo di Fort Benning: "Ci siamo sentite dopo la finale - ha raccontato Valentina - mi ha spiegato di aver avuto qualche difficoltà. Lei, però, rispetto a Niccolò reagisce in maniera diversa: diventa aggressiva, non si lascia sopraffare dall'emozione. È normale, deve abituarsi come tutti gli altri a queste nuove regole. Ha disputato una bellissima finale nell'aria compressa, vincendo il bronzo e

Nicco, tiratore ISSF dell'anno 2012

Alla Coppa del Mondo di Changwon, durante la cerimonia d'apertura, il Campione olimpico Niccolò Campriani è stato insignito del prestigioso titolo "Atleta dell'anno 2012 ISSF". Il tiratore del gruppo sportivo Fiamme Gialle è stato premiato dal Segretario Generale dell'ISSF, Franz Schreiber, e dal Vice Presidente ISSF, Gary Anderson: "Dopo le medaglie olimpiche questa è stata la ciliegina sulla torta e sono onorato di dividere il podio con due fuoriclasse del tiro come Jin Jong Ho e Martinov" ha commentato Niccolò.



si è comunque qualificata anche nella carabina 3 posizioni. Malgrado le difficoltà incontrate nella 3p, la Zublasing ha comunque conquistato un bronzo nella carabina ad aria compressa. Petra è andata molto bene, com'era nelle nostre aspettative visto che, come ai Giochi Olimpici di Londra, sta tirando veramente ad alto livello. Il risultato nell'aria compressa mi ha piacevolmente sorpresa: da lei mi aspettavo un risultato simile nella tre posizioni, ma non osavo sperarlo nei dieci metri, quindi sono stata molto contenta per lei. Petra è una tiratrice straordinaria, una gran lavoratrice e si sta allenando molto bene anche perché si trova negli Stati Uniti, dove il sistema sportivo è estremamente favorevole al miglioramento delle performance. Come nel caso di Niccolò anche per lei i risultati vengono, e continueranno ad arrivare anche in futuro."



Niccolò Campriani è arrivato ottavo nella carabina 10 metri

Nicco sulle linee di tiro a 10 m a Changwon



Marco De Nicolo

Monaco, 25-29 maggio 2013 Coppa del Mondo ISSF

A cura di Federica Scotti

La terza tappa annuale del Campionato di Coppa del Mondo di pistola e carabina a 10 metri si è svolta a Monaco dal 25 al 29 maggio. Nella città tedesca sono arrivati più di 700 atleti da 78 paesi, che hanno preso parte alle dieci gare in programma

Presente la squadra azzurra alla Coppa del mondo di Monaco, che nella prima giornata di gare ha disputato le prove di carabina 10 metri donne. Il miglior piazzamento per le italiane è stato quello dell'atleta del gruppo sportivo forestale, Sabrina Sena, al 23esimo posto (414.1). Oro per l'austriaca Lisa Ungherank (206.7), seguita dalla cinese Jing Chang (205.7) e dalla francese Emilie Evesque (185).

Nella carabina 10 metri uomini vittoria per il cinese Haoran Yang (210.5). In seconda posizione il veterano ungherese Peter Sidi (206.8), terzo posto per il bielorusso Illia Charheika (186.2). Tra gli italiani

è riuscito a distinguersi Simon Weithaler, al 16esimo posto (623.9), al suo esordio in Coppa del Mondo. Giornata interlocutoria, invece, per gli atleti di pistola impegnati con le eliminazioni di pistola libera e la prova di mirato di pistola sportiva donne. Nella libera hanno passato il turno Francesco Bruno (Fiamme Gialle), Mauro Badaracchi (Forestale) e Giuseppe Giordano (Esercito), rispettivamente con 559, 556 e 553 punti. Nella classifica MQS (coloro che partecipano fuori gara ma con punteggio valido ai fini del minimo olimpico) ha primeggiato Dino Briganti (Fiamme Gialle) con 558 con alle spalle Andrea Amore (Fiamme Oro) con 557. Nella prova di pistola libera il tiratore serbo Andrija Zlatic



ha conquistato la cima del podio (196.7), dando prova ancora una volta di essere un vero fuoriclasse in questa specialità. In seconda posizione il cinese Jiajie Mai (195.1), reduce dall'argento vinto alla Coppa del Mondo di Changwon, seguito dallo spagnolo Pablo Carrera (175.1), che ha penalizzato la sua prova a causa di un 8.8 al 17° colpo. Migliore fra gli azzurri l'atleta dell'Esercito Giuseppe Giordano in 18esima posizione (553). Nella pistola sportiva donne oro per la cinese Jing Chan che in finale ha battuto la compagna di

squadra Jingjing Zhang (7-1), medaglia d'argento. Bronzo per la svizzera Heidi Diethelm Gerber, che ha avuto la meglio su Hu Min Jo (7-1) relegata al quarto posto. Tra le italiane spicca l'atleta della forestale Maura Genovesi al 29esimo posto (573). Nella carabina libera a terra uomini non ha deluso le aspettative l'atleta delle Fiamme Gialle Marco De Nicolo che, dopo un'ottima gara di qualificazione (623.8), ha chiuso la finale al quarto posto (164.3). La competizione è stata vinta dal francese Mickael D Halluin (207.3), che è riuscito ad avere la meglio sull'austriaco Thomas Mathis



Simon Weithaler ha esordito a Monaco alla sua prima Coppa del mondo

(207.2), medaglia d'argento, e sullo sloveno Rajmond Debevec (186.2), che ha chiuso al terzo posto. Nulla di fatto per gli atleti azzurri di pistola automatica: Riccardo Mazzetti (Esercito) si è fermato al 30esimo posto con 570, Andrea Spilotro (Esercito) al 37esimo con 565. La gara è stata vinta dal giapponese Teruyoshi Akiyama (33), che in finale ha relegato in seconda posizione il cinese Fusheng Zhang (29). Terzo posto per l'ucraino Roman Bondaruk (24). Nella pistola 10 metri oro al Campione olimpico Jongoh Jin (202.2), argento per il serbo Andrija Zlatic (199.6), che già aveva conquistato l'oro nella pistola libera, terzo posto per il portoghese Joao Costa (176.9). Tra gli azzurri ha spiccato Giuseppe Giordano (Esercito), che ha chiuso la qualificazione al 14esimo posto (579). Nella carabina sportiva 3 posizioni donne è stata una finale combattuta tra la ceca Adela Sykorova e la cinese Ma Hong: con un 10.5 allo spareggio, la tiratrice ceca

è riuscita ad avere la meglio sull'avversaria conquistando la medaglia d'oro (456.2). Argento dunque per Hong (456.2), terzo posto per l'atleta francese Laurence Brize (446.8). Sottotono le tiratrici azzurre, che sono rimaste lontane dalla zona calda della classifica: migliore tra le italiane l'atleta delle fiamme oro Barbara Gambaro al 29esimo posto (579). Infine, nella carabina libera 3 posizioni l'azzurro delle fiamme gialle Marco De Nicolo conquista la finale anche quest'oggi e chiude la gara in quinta posizione con 422.0. Oro al serbo Nemanja Miroslavljev con 454.5, argento per Ole Kristian Bryhn (NOR) con 453.9 punti e bronzo per lo svizzero Marcel Buerge con 441.6. Enrico Pappalardo ha totalizzato 1145 punti mentre Giorgio Sommaruga 1134. Nella pistola a 10 metri donne oro per Viktorija Chaika (BLR) con 199.6 punti davanti a Lee Yean Joseline Cheah (MAS) con 197.8 e a Munkhbayar Dorysuren (GER) con 175.1. Migliore delle azzurre Susanna Ricci con 377. Giustina Chiaberto ha registrato un punteggio di 374, mentre Arianna Comi 371.

INTERNAZIONALE



Mosca, 20 maggio 2013 Assemblea elettiva ESC

A cura di Federica Scotti

Il 20 maggio 2013 si è svolta a Mosca l'Assemblea elettiva della Confederazione Europea di Tiro per il quadriennio 2013-2017. Il Presidente russo Vladimir Lisin è stato confermato alla guida della ESC. Rinnovato anche il Presidio, che ha visto il Presidente Obrist riconfermato come primo degli eletti con il maggior numero di voti rispetto agli otto componenti. Successivamente il Presidio ESC si è riunito al termine dell'Assemblea per le nomine all'interno delle varie commissioni e comitati. Ottimo risultato per l'Italia, che vede confermata e rafforzata la considerazione europea nei confronti del Presidente Obrist e dell'Unione. Tutti i candidati italiani sono stati eletti: il consigliere Riccardo Finocchì nel sub comitato legislativo sulle armi, il consigliere Gianni Santoro nel sub comitato Coppa Europa 300 metri il medico federale UITIS, Gianpiero Cutolo, quale antidoping "officer".

INTERNAZIONALE



La seconda posizione della C10 femminile italiana

Plzen, 2-5 maggio 2013 Tante medaglie per l'Italia al Grand Prix

A cura della redazione

Conferme per la squadra azzurra che ha riportato un bel bottino di premi ed onori

Successi per la squadra azzurra alla 44esima edizione del Grand Prix di Plzen che si è tenuta nella Repubblica Ceca dal 2 al 5 maggio 2013. La tiratrice del gruppo sportivo Marisport, Martina Pica ha vinto il bronzo individuale nella carabina a 10 metri con 415,5 punti. La vice Campionessa europea è poi salita di nuovo sul podio con Barbara Gambaro (Esercito) e Jennifer Messaggero (Marina), conquistando la medaglia d'argento a squadra nella medesima specialità (1237.7). Risultati positivi anche per gli atleti di pistola libera: oro per la squadra composta da Luca Tesconi (Carabinieri), Dino Briganti (Fiamme Gialle) ed Andrea Amore (Fiamme Oro) con 1656 punti, e argento per il team formato da Francesco Bruno (Fiamme Gialle), Giuseppe

Giordano (Esercito) e Mauro Badaracchi (Forestale) con 1651 punti. Bronzo a squadra anche nella pistola 10 metri grazie alle prestazioni di Amore, Badaracchi e Tesconi (1732). Pizzi ha così commentato la gara: "La gara di Rapid Fire ha visto la vittoria del giovane Ucraino Bidnyak, seguito dall'idolo di casa Strnad e dal croato Spirelija. Il nuovo format di finale per l'automatica è già vecchio, visto che sono già tre anni che è stato adottato e i giovani si adattano meglio e più in fretta alle novità. I nostri Mazzetti e Spilotro non hanno avuto modo di tirar fuori quello che sanno fare e stampano un risultato interlocutorio per la stagione appena cominciata: 569 per Andrea e 568 per Riccardo che vale una posizione di metà classifica".



I ragazzi italiani sulle linee di tiro

Francia, 4-5 maggio 2013
Gara di qualificazione regioni ovest

Di Federica Scotti

European Youth League: l'Italia è in finale

Dal 4 al 5 maggio 2013 si è svolta presso il poligono di Lingolsheim in Francia la prima tappa della European Youth League. Ogni anno la EYL organizza tre gare di qualificazione ed i Paesi che si sfidano sono suddivisi in tre zone: ovest, nord, est. Ogni girone è formato da 5 squadre, che rappresentano altrettanti Paesi. Si accede al girone di qualificazione disputando delle gare internazionali, valide per la EYL. Accedono al girone le 3 migliori squadre e le prime due migliori squadre che si sono qualificate l'anno precedente.

Esordio positivo nella specialità di carabina 10 metri per la squadra formata da Giuseppe Capano, Martina Ziviani e Andrea Oseguera Riojas, che ha battuto la rappresentativa austriaca (Austria 10 - Italia 14). Nell'incontro successivo Giuseppe Capano, Marco Suppini, Andrea Oseguera Riojas sono riusciti ad avere la meglio sulla squadre francese (Italia 13 - Francia 11). Due le sfide anche per il team di pistola 10 metri: nella prima Dario Di Martino, Francesco Grimaldi e Alessio Torracchi sono stati battuti dalla formazione francese

| EUROPEAN YOUTH LEAGUE P10 REGIONI OVEST | |
|---|-------|
| NAZIONE | PUNTI |
| FRANCIA | 60 |
| ITALIA | 56 |
| REP. CECA | 52 |
| AUSTRIA | 50 |
| UNGHERIA | 22 |

| EUROPEAN YOUTH LEAGUE C10 REGIONI OVEST | |
|---|-------|
| NAZIONE | PUNTI |
| UNGHERIA | 66 |
| ITALIA | 48 |
| REP. CECA | 53 |
| FRANCIA | 46 |
| AUSTRIA | 27 |

SONO QUALIFICATI IN FINALE NELLA P10 "REGIONI OVEST" FRANCIA ED ITALIA, NELLA C10 "REGIONI OVEST" UNGHERIA ED ITALIA.

(Italia 8 - Francia 16), mentre nella seconda Dario Di Martino, Fabrizio Lapenda e Domenico Accettura hanno sconfitto la squadra austriaca (Italia 14 - Austria 10).

Nella seconda giornata di gare l'Italia è riuscita a spuntarla e a qualificarsi per la finale che si terrà ad inizio ottobre a Lasko in Slovenia in entrambe le specialità ad aria compressa. Nella carabina 10 metri la squadra composta da Giuseppe Capano, Marco Suppini e Andrea Oseguera Riojas ha battuto gli avversari ungheresi (Ungheria 10- Italia 14). Nel secondo incontro Marco Suppini, Andrea Oseguera Riojas e Martina Ziviani non sono riusciti a battere gli avversari ceca (Italia 7- Rep. Ceca 17). Nella specialità di pistola 10 metri l'Italia ha avuto la meglio in entrambi gli incontri: la squadra formata da Dario Di Martino, Alessio Torracchi e Fabrizio Lapenda ha sconfitto senza difficoltà gli avversari (Rep.Ceca 9 - Italia 15). Nella seconda competizione vittoria schiacciante per Dario Di Martino, Alessio Torracchi e Domenico Accettura contro gli ungheresi (Italia 19 - Ungheria 5). Qualificate, dunque, per la finale di ottobre nella carabina 10 metri l'Italia e l'Ungheria e nella pistola 10 metri l'Italia e la Francia.

Il commento di Horst Geier

"È stata una sorpresa: se si escludono Capano e Di Martino, che hanno ormai alle spalle diverse esperienze internazionali, entrambe le rappresentative erano composte da esordienti, quindi non mi aspettavo di raggiungere un risultato così positivo. In generale, in entrambe le squadre devo dire che i ragazzi sono riusciti ad amalgamarsi molto bene tra loro. Per quanto riguarda le carabine Andrea Oseguera Riojas ha sentito un po' di emozione nella prima gara, ma poi si è difesa molto bene. Marco Suppini ha incontrato qualche difficoltà, ma ogni volta ha tirato fuori la grinta ed è riuscito a riprendere il controllo. Capano, nelle vesti di "capitano", è riuscito a trascinare gli altri nei momenti più difficili. Nelle gare di pistola, oltre a Di Martino che si è comportato da vero fuoriclasse, Francesco Grimaldi ha partecipato solo alla prima competizione dove non è riuscito a dare il massimo. La vera sorpresa sono stati Fabrizio Lapenda, Domenico Accettura ed Alessio Torracchi, non sono mai scesi sotto al 370, sono stati davvero bravissimi. Devo dire che tutti i ragazzi mi hanno stupito positivamente, sono molto soddisfatto e felice per la loro qualificazione in finale, se la sono meritata".



Le squadre in gara



Italia prima classificata nella P10 juniores uomini

Chambery 14 -19 maggio 2013 La Coppa delle Alpi

Di Federica Scotti

Il poligono francese di Chambery ha ospitato dal 14 al 19 maggio 2013 la Coppa delle Alpi, competizione internazionale che vede scontrarsi i migliori tiratori juniores di Italia, Francia, Germania, Svizzera e Austria. Alla competizione hanno partecipato: Simon Weithaler (Appiano San Michele), Giuseppe Pio Capano (Candela), Lorenzo Bacci (Firenze), attuale Campione europeo nella carabina 10 metri juniores uomini, Alessio Barucci (Siena), Alessia De Gasperis (Roma), Maria Schiava (Roccella Ionica), Alessandra

Luciani (Velletri), Miriam Capocasale (Candela), Dario Di Martino (Napoli), Campione europeo 2013 nella pistola 10 metri juniores uomini, Francesco Grimaldi (Napoli), Salvatore Bolzano (Eboli), Alessio Torracchi (Lucca), Eleonora Mazzocoli (Udine), Jasmine Copetti (Tolmezzo), Chiara Gianni (Pistoia) e Deborah Allocca (La Spezia). La squadra, accompagnata dal responsabile del settore giovanile, Horst Geier, dall'allenatore di carabina Giuseppe Fent e dagli allenatori assistenti di pistola Paolo Ranno e Paolo Righi, ha regalato all'Italia molte soddisfazioni e si è piazzata al terzo

posto nella classifica generale delle nazioni, dietro a Germania e Svizzera. Nella pistola 10 metri juniores uomini il napoletano Dario Di Martino, attuale Campione europeo in questa specialità, ha vinto l'oro con 580 e 204.2 punti mentre la squadra formata da Di Martino, Francesco Grimaldi (557) e Alessio Torracchi (539) si è piazzata al terzo posto. La squadra composta da Giuseppe Pio Capano, Lorenzo Bacci, (anche lui Campione europeo nella carabina ad aria compressa) e Simon Weithaler ha ottenuto l'oro nella carabina 10 metri, dove il pugliese Capano si è distinto anche nella prestazione individuale conquistando l'oro, davanti al fiorentino Bacci, medaglia d'argento, mentre Weithaler si è piazzato al quinto posto. Lorenzo Bacci ha saputo distinguersi regalando all'Italia il terzo posto individuale anche nella carabina libera tre posizioni juniores uomini. Oro a squadre anche per la pistola libera juniores uomini con Dario Di Martino, Francesco Grimaldi e Salvatore Balzano, formazione che ha anche conquistato l'argento a squadra nella pistola standard. Jasmine Copetti ha vinto il bronzo nella pistola 10 metri juniores donne, mentre la squadra formata Eleonora Mazzocoli, Chiara Gianni e Deborah Allocca ha conquistato il bronzo sia nei 10 metri che nella pistola sportiva juniores donne.

CLASSIFICA COPPA DELLE ALPI

| | | |
|---|-----------------|-----------|
| 1 | GERMANIA | 46 |
| 2 | SVIZZERA | 37 |
| 3 | ITALIA | 35 |
| 4 | FRANCIA | 30 |
| 5 | AUSTRIA | 10 |



Il podio a squadre nella C10 juniores uomini



Il podio a squadre nella P10 juniores donne. Terza l'Italia



Foto di Gruppo del Campionato Giornalisti 2013

TSN Pietrasanta, 18-19 aprile 2013

Campionato Italiano Giornalisti

La nota manifestazione sportiva ha raccolto anche quest'anno molte adesioni. Un ottimo strumento per far conoscere il nostro sport ai mass media

Il poligono TSN di Pietrasanta ha ospitato il 18 ed il 19 aprile la dodicesima edizione del Campionato Italiano Giornalisti. La manifestazione, che ha accolto anche quest'anno i professionisti del giornalismo e della comunicazione nel settore sportivo, si è rivelata negli anni un ottimo strumento per far conoscere il nostro sport ai mass media.

Numerose le iscrizioni che crescono anno dopo anno, dando vita ad una gara intensa e particolarmente

sentita, dove è possibile sperimentare direttamente il tiro ad aria compressa con l'aiuto degli atleti della nazionale italiana. Ospiti di eccezione sono stati: il Campione olimpico Niccolò Campriani, oro e argento a Londra 2012, e il pietrasantino Luca Tesconi, argento olimpico nella pistola a 10 metri uomini, che hanno dispensato consigli ai partecipanti per far loro meglio affrontare la gara.

Nella carabina 10 metri il primo posto sul podio è stato ottenuto da Paolo Mandrino, freelance, che ha dichiarato



Podio C10



Paolo Mandrino primo classificato carabina 10 metri

al termine della gara: "Pietrasanta mi porta fortuna. Già due anni fa avevo conquistato il secondo posto sempre nella carabina 10 metri, ovviamente sono molto contento. La finale è stata più dura del previsto, ho avuto un paio di attacchi d'ansia e ho dovuto fare due rinunce prima di tirare gli ultimi colpi. Solo sulle linee si riesce a comprendere cosa provano gli atleti professionisti". Al secondo posto Alice Lopedote di Teleradiostereo, che ha dichiarato: "Dopo due anni sono finalmente riuscita a salire sul podio. Mi sono giocata tutto all'ultimo colpo. Purtroppo, la mancanza

di esperienza mi ha penalizzata: invece di pensare a colpire il bersaglio, ho focalizzato l'attenzione su chi mi stava guardando. Sono comunque contenta di questo secondo posto e soddisfatta perché quest'anno sul podio c'è anche una donna". Al terzo posto il veterano Fabrizio Nicoletta (Armi Magazine): "Sono contento, ho fatto il meglio che potevo e non nascondo di aver avuto molta fortuna negli ultimi colpi. Sono felice di aver trascorso due giorni in compagnia dei colleghi, ci siamo misurati con una certa emozione, quella delle finali. Abbiamo provato dal vivo le nuove regole e devo dire che sono molto impegnative. Quindi,



Niccolò e Luca posano con il Presidente Obrist



Podio P10



I giornalisti sulle linee di tiro

comprendiamo perfettamente gli atleti professionisti che fanno fatica ad adattarsi a queste nuove modalità di gara". Nella specialità di pistola 10 metri vittoria per il direttore di Armi e balistica, Paolo Tagini: "Diventa sempre più difficile trovare il tempo per allenarsi, ma per questo bellissimo sport bisogna fare qualche sacrificio. I miei sono stati ripagati con la medaglia di oggi, ne è davvero valsa la pena". Al secondo posto il fuoriclasse Matteo Cagossi (Armi e Tiro) che in ogni edizione riesce sempre a portare a casa il risultato: "Gli avversari erano molto agguerriti. La gara è stata minata da un handicap, malgrado questo sono riuscito a piazzarmi sul podio. Ho apprezzato molto lo spirito di

questo Campionato, che dà la possibilità al tiro a segno di farsi conoscere". Medaglia di bronzo per il giornalista free lance Massimo Benedetti. Gli atleti sono stati premiati dal Presidente UITA, Obrist ing. Ernfried e dal Consigliere UITA Gianni Santoro. Durante la due giorni, è stato presentato ai giornalisti intervenuti il libro di Niccolò Campriani "Ricordati di dimenticare la paura" edito da Mondadori (per una trattazione completa, leggere l'articolo a [pag. 25](#) di questo numero della rivista). Inoltre, la stampa presente ha potuto visitare la mostra fotografica di Luca Tesconi, dal titolo "Non Luogo" (per un approfondimento, leggere l'articolo a [pag. 26](#)).



Mario Salvini (La Gazzetta dello sport)



Paolo Tagini (Armi e balistica) primo classificato P10



HAMMERLI®

AR20



La platea durante la votazione

Roma - 20 aprile 2013

Di Dorian Sauro

Assemblea ordinaria delle Sezioni TSN

Si è svolta con la massima fluidità e partecipazione l'Assemblea annuale UITIS. Durante la giornata sono stati omaggiati i tiratori olimpici e nazionali ed è stato presentato il progetto "La ricerca del talento".

L'Assemblea ordinaria delle Sezioni TSN si è aperta il 20 aprile a Roma, presso l'Hotel Melia Aurelia Antica, con una sentita cerimonia di premiazione dedicata agli atleti per i successi ottenuti in questo avvio di anno 2013. Niccolò Campriani, oro e argento a Londra 2012, "Tiratore dell'anno ISSF 2012" è stato ancora una volta festeggiato per l'importante riconoscimento. La

Federazione internazionale ha infatti scelto Campriani ed il suo talento per l'ambito premio, che gli è stato consegnato ufficialmente in Corea durante la Coppa del Mondo. Sono stati poi presentati gli atleti che durante i recenti Campionati europei in Danimarca hanno conquistato per l'Italia 5 medaglie d'oro ed 1 d'argento. Niccolò Campriani, Marco De Nicolò, Simone Tressoldi, Martina Pica, Sabrina

Sena, Lorenzo Bacci, Giuseppe Pio Capano, (Petra Zublasing e Dario Di Martino assenti per motivi di studio) hanno ricevuto in dono un quadro fotografico che racconta tutti i successi di Odense dalle mani del Presidente e di Luca Tesconi, medaglia d'argento a Londra, omaggiato anche lui dall'Unione. Al termine della premiazione si è dato avvio ai lavori assembleari. Le Sezioni TSN sono state chiamate a votare per l'approvazione del bilancio consuntivo 2012 e della relazione attività 2012 e del tetto percentuale quota per fondo sezioni. È stato, inoltre, presentato il Piano Pluriennale delle Performance 2013/2016 in ordine alle politiche e agli indirizzi generali, strategie e di pianificazione delle attività istituzionali e sportive UITIS.



Un momento della premiazione degli atleti

I lavori assembleari sono stati inaugurati con l'elezione dell'avv. Gianni De Giudici a presidente dell'Assemblea e Michele Grossi a vicepresidente. Sono state 213 le presenze e 499 i voti complessivi. Alle 11.45 l'Assemblea si è chiusa con l'approvazione dei 3 punti all'ordine del giorno: approvazione Bilancio consuntivo 2012, approvazione Piano Pluriennale delle Performances 2013/2016 e approvazione delle quote percentuali per il fondo poligoni. La relazione del Presidente Obrist ha aperto i lavori con una breve analisi dei principali numeri dell'attività istituzionale e sportiva dell'Unione, riassumendo anche i numeri significativi del bilancio. La dr.ssa Scialanga, membro effettivo del Collegio dei revisori dei conti UITIS, ha poi brevemente illustrato la relazione del Collegio, che ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2012. La votazione per alzata di mano ha dato esito positivo con l'approvazione dell'Assemblea. Il Piano pluriennale è stato riassunto dal Segretario Generale nei suoi fondamenti. Una presentazione dell'Unione al mondo esterno in cui vengono analizzate la struttura UITIS ed il sistema UITIS/Sezioni, gli obiettivi e le strategie di tutta l'attività. Anche il Piano ha riportato l'approvazione dell'Assemblea. Successivamente, è stata chiamata a votare le percentuali quota del fondo poligoni. Le percentuali massime per il quadriennio 2013/2016 sono 8,9 sui certificati maneggio delle armi e 5,4 sugli attestati maneggio delle armi. I ringraziamenti da parte del Presidente ai Presidenti di Sezioni, ai Presidenti dei Comitati, ai Consiglieri, ai Revisori dei conti, agli atleti e ai tecnici della nazionale, al personale ed ai collaboratori nonché al Coni, al Presidente Malagò, al Ministero Difesa e al Ministero Interno hanno chiuso ufficialmente i lavori svoltisi con estrema fluidità e partecipazione.





Il Presidente Obrist ed il Campione olimpico Niccolò Campriani



Niccolò Campriani con Aldo Vigiani ed il Presidente Obrist

A.A.A. Cercasi Talento

A cura della Redazione

Il progetto "Promozione del tiro a segno e Ricerca del talento" è stato introdotto lo scorso anno per ampliare la base dei giovani nella UITS, assicurando un ricambio generazionale di qualità. Il progetto è stato sviluppato dietro sollecitazione del Coni, che nel 2011 ha inviato le federazioni sportive ad elaborare strategie e programmi per promuovere lo sport tra i giovani e la ricerca del talento sul campo. L'UITS si è sempre dimostrata sensibile a questi temi, adoperandosi a più livelli per aumentare l'interesse verso il tiro a segno, specialmente tra i ragazzi. È stato così ideato il progetto promozionale per la ricerca del talento che mira ad introdurre facilmente i giovani, le loro famiglie e le istituzioni nel mondo del tiro a segno, affinché vengano formati i nuovi campioni per i Giochi Olimpici del 2016/2020; affinché aumenti il numero degli atleti juniores e dei praticanti il tiro a segno e affinché vengano diffuse le caratteristiche portive specifiche del tiro a segno. Il progetto si avvale di un lavoro sinergico, che coinvolge la dirigenza, i comitati regionali e le sezioni UITS.



Intervista a Niccolò Campriani

Di Federica Scotti

"Ricordati di dimenticare la paura", il libro scritto con l'aiuto del giornalista di Repubblica Marco Mensurati, che ha dato il ritmo giusto alla storia è il primo libro del Campione olimpico Niccolò Campriani. E racconta cosa fa di un atleta un uomo felice.



Com'è nata l'idea del libro?

"La Mondadori voleva raccontare la storia di un atleta che avesse partecipato alle ultime Olimpiadi di Londra. Hanno pensato, parlando con i giornalisti delle varie testate, che la mia potesse essere una storia potenziale. Per me è stata una bellissima occasione, è stata come una seconda terapia dopo quella con Ed Etzel, lo psicologo che mi ha seguito negli Stati Uniti. Così ho finalmente girato pagina su questa storia della "maledizione dell'ultimo colpo" (n.d.r. l'8 che fece a Pechino e non gli permise di qualificarsi in finale nella carabina 10 metri uomini). Credo sia venuto fuori un bel lavoro: non è un libro sul tiro a segno, è un libro sullo sport.

Nel libro racconti la tua esperienza di atleta che dal poligono di Bibbiena ti ha portato fino a Pechino, prima, e a Londra poi, dove hai conquistato due medaglie. Molti dicevano che eri un predestinato, un "talento nato". Come sei riuscito a gestire il peso delle aspettative degli altri nei tuoi confronti?

"Sui cosiddetti "talenti nati" si fanno sempre previsioni e pronostici su quello che sarà il loro futuro. A volte è divertente, a volte invece non è così facile coesistere con un ruolo del genere. Sicuramente l'ambizione fa parte di tutti noi. Per un lungo periodo sono riuscito a convivere bene con l'etichetta del "predestinato", poi è semplicemente cambiato quello che stavo cercando da questo sport. All'inizio mi piaceva andare al poligono per tirare, per

cercare di colpire il più vicino possibile il centro del bersaglio. Crescendo ho continuato ad andare al poligono perché volevo prepararmi al meglio per vincere una gara, perché volevo fare il record, perché volevo entrare in nazionale. E poi sempre più su: ogni volta che arrivava un traguardo volevo conquistare uno sempre più ambizioso. Ad un certo punto però può capitare di perdersi, perché se tutto quello che cerchi da uno sport è vincere... Beh, ci sono anche momenti in cui non vinci! E se non si impara subito a gestire questo meccanismo si rischia di odiare questo sport, abbiamo moltissimi esempi in questo senso, da Schwazer ad Agassi. Bisogna ricordarsi che si nasce amando questo sport, amando il gesto puro. Le vittorie, le medaglie, le Olimpiadi sono traguardi successivi. Quindi, bisogna ritornare ad amare il gesto semplicemente per quello che è.

Cosa vuoi dire a tutti quei ragazzi che ti prendono ad esempio e che come te vogliono vincere?

Un domani non farai un bilancio della tua carriera contando le medaglie, semplicemente ricordandoti i momenti belli, quali sono stati, quando sono stati e soprattutto con chi sono stati. Aldilà delle medaglie, bisogna ricominciare ad amare lo sport, essere più felici come atleti: guarda caso quando si è felici si raggiungono anche degli ottimi risultati. Magari dalla mia esperienza qualcuno può trarre degli spunti per fare un po' di chiarezza, non confondere quello che vogliono gli altri da quello che vuole lui stesso. Se questo libro può essere d'aiuto in questo senso allora è missione compiuta.

Nel libro ad un certo punto ti chiedi se hai davvero perso le Olimpiadi di Pechino.

Senza quel passaggio non sarei mai arrivato dove sono arrivato. È stato un momento drammatico dal punto di vista sportivo, ma necessario perché dovevo capire quella lezione. Questo non vuol dire: "Ragazzi andate fuori e fate errori", significa: "Ragazzi, cercate di imparare da questi errori" perché l'errore in sé dipende da come lo vivi. Puoi cercare semplicemente di dimenticarlo senza imparare una lezione. Oppure, puoi provare ad evitarlo la volta dopo. Io ho iniziato un cammino che mi ha portato oltreoceano: le risposte non le ho trovate vicino a me, quindi, sono dovuto andare a cercarmele ed è stata una delle decisioni più giuste della mia vita. Durante il percorso che ho fatto per cercare di capire come fare meglio un ultimo colpo di una gara di tiro a segno, ho conosciuto la mia fidanzata, delle persone fantastiche, delle amicizie che mi porterò dietro per sempre, mi sono laureato negli



Niccolò e Luca

Stati Uniti. Quindi, dico grazie a Dio per quell'ultimo colpo. Aldilà delle medaglie di Londra.

Come sta andando la stagione agonistica?

Ci sono delle nuove regole che mi trovano un po' contrariato. Però cerchiamo di vedere del buono in questo. Devo cambiare il mio modo di allenarmi e il mio atteggiamento, vediamo questa volta dove mi porterà questo nuovo percorso. Sto cercando di vivere queste modifiche in maniera positiva, ho provato in tutti i modi a cambiare le regole, ma dal momento che non ci sono riuscito a farlo, cercherò di convivere e di far funzionare le cose anche così. Il bersaglio è sempre lo stesso, in qualche modo si farà.



Mostra fotografica a Pietrasanta

Di Dorian Sauro

Hanno suscitato un vivo interesse gli scatti fotografici del Campione olimpico, Luca Tesconi. Il lavoro è stato ospitato dal 1 marzo al 9 aprile a Palazzo Panichi.

La mostra è un'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Pietrasanta, in collaborazione con Gestalt Gallery e Annalisa Bugliani



È stata ospitata dal 1 marzo al 9 aprile nelle sale di Palazzo Panichi di Pietrasanta la mostra fotografica "Non Luogo" di Luca Tesconi. La mostra ha suscitato l'interesse della cittadina con una forte partecipazione di pubblico e addetti ai lavori. Particolarmente sentita la visita del Sindaco di Pietrasanta, Domenico Lombardi, che ha espresso grande considerazione ed apprezzamento nei confronti del giovane concittadino. "Vorrei ringraziare Luca per aver espresso una realtà così difficile in un modo estremamente poetico - queste le prime parole del Sindaco che ha poi continuato - Luca,

prima medaglia olimpica per l'Italia ai Giochi Olimpici di Londra, ha sorpreso tutti nel proporre questo tipo di mostra, ponendo l'accento su un tema ancora di grande attualità, quale quello dei manicomi chiusi, con una sensibilità fuori dal comune".

Un viaggio negli stati della mente: pazzia, demenza; un viaggio fotografico all'interno dei manicomi, in quegli "ospedali dei matti" che nel 1978 la legge Basaglia chiuse, lasciando la cura dei malati psichiatrici alle strutture territoriali. È questo l'argomento intorno il quale ruota il lavoro di Luca.

Medaglia d'argento nel tiro a segno alle Olimpiadi di Londra 2012, Luca Tesconi, tra competizioni e allenamenti, impugna la macchina fotografica e ripercorre la solitudine e lo straniamento di questi "non luoghi". Ogni scatto racchiude una storia, tante storie in un percorso intenso e doloroso che è stato ospitato dal 9 marzo fino al 1 aprile nelle sale di Palazzo Panichi. La mostra è un'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Pietrasanta, in collaborazione con Gestalt Gallery e Annalisa Bugliani.

Un argento olimpico non è la sola sorpresa che si cela dietro questo giovane sportivo, nato a Pietrasanta nel 1982. Le fatiche e i successi agonistici si susseguono, ma Tesconi rivela uno sguardo inedito, dedicato alla fotografia e ad un particolare soggetto: i manicomi.

"Ho sempre sognato di esplorare questi luoghi, o meglio non luoghi della mente – confessa – affascinato fin da bambino dai racconti di mio padre, allora rappresentante di farmaci al manicomio di Maggiano. Anni dopo, quando mi è stata regalata la mia prima macchina fotografica e dopo aver letto i libri di Mario Tobino, quando i manicomi erano ormai chiusi, non ho esitato a farlo. Senza considerare che una volta che ci entri non sei più in grado di uscirne proprio come le molte vittime che ancora si contano".

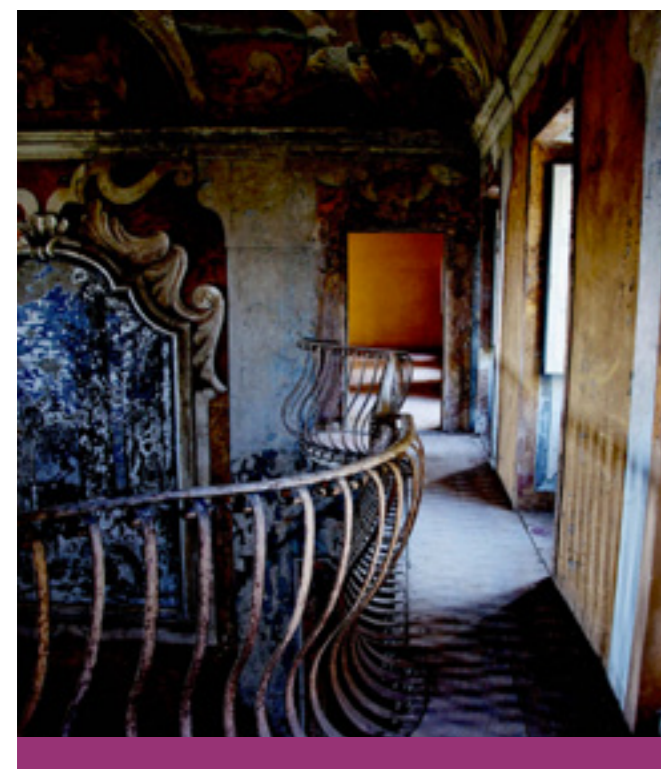
Tesconi ci conduce all'interno di queste strutture abbandonate, in cui le tracce della disperazione, della solitudine, del dolore sono ancora ben presenti, persino enfatizzate nell'atmosfera decadente in cui



Il riconoscimento assegnato a Luca dalla Sezione di Pietrasanta durante il Campionato Giornalisti 2013

sono avvolte, espresse ora da scritte lasciate sui muri, da disegni, schizzi di sangue e graffi sui muri. Alla bellezza intuibile di talune strutture si contrappone la vita di follia e sofferenza di chi viveva tra quelle mura.

A corredo della mostra è stato realizzato un catalogo con contributi dello psichiatra Stefano Michelini, del fotografo Ferdinando Scianna, del regista Tarsem Singh, dell'attore Dario Vergassola, del medico e scrittore Mario Tobino.



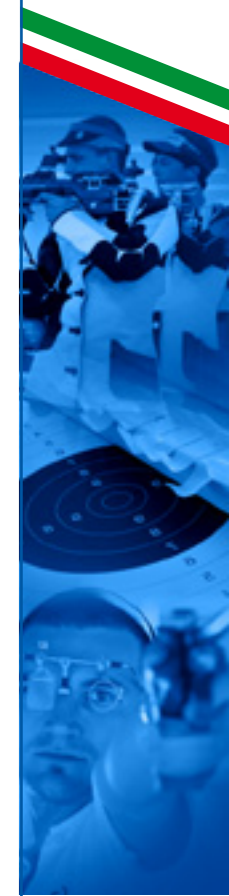
Torino2013 World Masters Games

WORLD MASTERS GAMES

L'ottava edizione dei Giochi Mondiali estivi Master per gli sportivi dai 35 anni in su sarà ospitata a Torino, dal 2 all'11 agosto 2013.

Sarà ospitata a Torino dal 2 all'11 agosto 2013 l'ottava edizione dei World Masters Games, i Giochi Mondiali estivi per gli sportivi dai 35 anni in su. La manifestazione, voluta dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dal Comune di Torino, coinvolgerà oltre 50.000 atleti e appassionati provenienti da tutte le parti del mondo. I Giochi Masters esaltano lo sport in tutte le sue più varie espressioni: non solo l'agonismo ma anche la pratica dello sport tra persone mature nella consapevolezza che la competizione sportiva possa esistere ad ogni età con grandi benefici per la salute. Ai Masters possono partecipare tutte le persone che abbiano superato i 35 anni d'età (25 per il nuoto e i tuffi), indipendentemente dalla performance sportiva. L'atleta Masters può partecipare alle gare senza vincoli di qualificazione pagando una tassa di iscrizione e sostenendo tutte le spese di soggiorno nel paese che ospita l'even-

to (albergo, trasporti, vitto). Ogni atleta rappresenta se stesso e non sono ammesse squadre a livello professionistico. Anche un atleta singolo che voglia partecipare a uno sport di squadra si può iscrivere, in quanto sono infatti ammesse squadre formate da atleti di diversa nazionalità e provenienza purché appartenenti alla stessa fascia di età (le fasce vanno di 5 anni in 5). Sono stati previsti 28 sport che saranno praticati in 72 siti differenti localizzati in tutte le province del Piemonte. I World Masters Games di Torino prevedono di sfruttare solo strutture sportive già esistenti. I World Masters Games estivi contano 15 sport obbligatori: oltre al tiro a segno saranno presenti tiro con l'arco, atletica, volano, pallacanestro, canoa, ciclismo, calcio, hockey su prato, canottaggio, softball, squash, orienteering, ping-pong, sollevamento pesi.





Branko Nikolic, un ricordo sempre vivo

Di Francesco Fabbri



Gualtiero Fabbri, Neven Nikolic e Daniele Mecati

Ci sono tanti modi per ricordare un caro amico scomparso e trattandosi di un tiratore e pioniere dell'avancarica in Croazia non poteva esserci modo migliore che una gara e così si è giunti al quarto "Memorial Branko Nikolic", organizzato il 20 maggio al poligono "Vladimir Gortan" di Rijeka dal Club Frankopan. All'invito del presidente del club Frankopan, Ivica Suman, hanno risposto sei tiratori d'avancarica italiana, i ravennati Ivo Angelini e Battista Ravaglia, Walter Olante di Milano e i faentini Daniele

Mecati, Gualtiero e Francesco Fabbri. A fare gli onori di casa il presidente regionale del tiro a segno istriano, Josip Rupcic, e il presidente delle quattordici società di tiro di Rijeka, Rajko Kacic. Ottimi i risultati ottenuti dalla rappresentativa italiana: un oro a squadre (D. Malson) e quattro vittorie individuali, due di Ivo Angelini (Kuchenreuter e D. Malson) e due di Walter Olante (Lamarmora e Withworth); tre secondi posti, due di Daniele Mecati (Mariette e D. Malson) e Francesco Fabbri (Lamarmora) e due terzi posti con Francesco Fabbri (Vetterli) e Gualtiero Fabbri (D. Malson).



Ivo Facchini, Renzo Cefali e Giuseppe Grandi



Terza prova di qualificazione classe Production, Super Production, Trainer, Super Trainer

A cura del TSN Benevento

Presso il poligono di Benevento nei giorni 11 e 12 maggio si è svolta la terza gara di qualificazione per il Campionato Italiano classe Production, Super Production, Trainer e Super Trainer.

Tale competizione rientra nel circuito agonistico Armi e Tiro, che ha assegnato per la prima volta alla sezione TSN di Benevento, gestita dal Presidente Vittorio Cavalluzzo, 2 gare di campionato per queste discipline.

Per la sezione di TSN di Benevento è stato l'esordio di tali competizioni, che hanno visto una nutrita partecipazione di tiratori provenienti dal centro-sud Italia. Nello specifico hanno partecipato 45 tiratori. I risultati conseguiti sono di assoluta considerazione agonistica:

| PRODUCTION | | | |
|----------------------|-------|---------|--------|
| NOME | PUNTI | MOUCHES | TSN |
| 1. Lombardi Vincenzo | 495 | 8 | Napoli |
| 2. Rubimarc Marco | 495 | 3 | Roma |
| 3. Mecozzi Plinio | 491 | 7 | Roma |

| SUPER PRODUCTION | | | |
|-----------------------|-------|---------|--------|
| NOME | PUNTI | MOUCHES | TSN |
| 1. Lombardi Vincenzo | 496 | 12 | Napoli |
| 2. Ciardiello Daniele | 494 | 6 | Napoli |
| 3. Prisco Aniello | 491 | 13 | Napoli |

| TRAINER | | | |
|-----------------------|-------|---------|--------|
| NOME | PUNTI | MOUCHES | TSN |
| 1. Buongiorno Gerardo | 488 | 18 | Napoli |
| 2. Prisco Aniello | 474 | 13 | Napoli |
| 3. Mele Giulio | 467 | 12 | Napoli |

| SUPER TRAINER | | | |
|-----------------------|-------|---------|--------|
| NOME | PUNTI | MOUCHES | TSN |
| 1. Mele Giulio | 495 | 31 | Napoli |
| 2. Ciardiello Daniele | 492 | 27 | Napoli |
| 3. Buongiorno Gerardo | 488 | 24 | Napoli |

Sempre nuovi tiratori dimostrano il loro interesse per questa competizione sportiva. Il poligono di Benevento, come per sua consolidata tradizione, ha offerto una struttura organizzativa che ha permesso lo svolgimento delle gare nelle migliori condizioni, confermate dai risultati ottenuti.

I tiratori hanno espresso particolare apprezzamento per come si sono vissute le giornate al poligono godendo di un clima di tranquillità ed efficienza.





Campionato italiano gara di Ex Ordinanza 100 m a Lucca

Articolo tratto da "IL TIRRENO" del 22 Marzo 2013

Al tiro a segno si è svolto il campionato italiano di tiro con fucili ex ordinanza. Il presidente Lanfranco Santini e il consiglio direttivo hanno saputo, in pochi anni, rendere la struttura lucchese uno dei migliori centri sportivi di tiro a livello nazionale.

Nella categoria "sniper" Alessandro Rossi con due prestazioni di alto livello è riuscito a piazzare subito uno dei migliori punteggi di categoria di sempre con 150 e 9 mouche, risultato che è rimasto confermato sino al termine della gara e che ha consentito al Rossi di salire sul gradino più alto del podio. E' stato seguito da un ex campione italiano della categoria "sniper", Romolo Dionisi, terzo classificato Bandinelli di Mantova.

Grazie anche agli ottimi piazzamenti degli altri tiratori lucchesi Frosini, Bendinelli e Caponi la squadra sniper si è classificata al primo posto.

Molto avvincente è stata la lotta per la medaglia d'oro nella categoria "mire metalliche" dove i tiratori gareggiano senza l'ausilio di cannocchiali. Al primo posto si è classificato Maltinti, che è riuscito con una eccezionale prestazione a battere il temibilissimo tiratore romano Frontoni che si è dovuto accontentare della seconda posizione. Le prestazioni degli altri tiratori di Lucca, Gino Bertolucci, Maurizio Giusfredi e Luigi Podestà hanno consentito alla squadra di Lucca a piazzarsi al primo posto anche in questa temibile categoria.

Infine anche nella terza specialità, la categoria Semiautomatica, i tiratori di Lucca hanno avuto il controllo assoluto del podio. Primo classificato Rodolfo Caponi, tiratore lucchese che gareggia per il primo anno in questa che è forse considerata la categoria più imprevedibile nella panoramica del campionato ex ordinanza. Secondo classificato ancora un tiratore di Lucca, Alessandro Rossi che, dopo la vittoria nella categoria sniper, è riuscito anche in questa specialità a raggiungere una posizione di tutto prestigio. Gradino più basso del podio per Bertolucci Gino.

Anche grazie alle prestazioni di Luigi Matteucci e Cristian Micchi la squadra di Lucca della categoria semiautomatica è riuscita a scavalcare in classifica la squadra di Napoli salendo, quindi, sul gradino più alto del podio.



Foto d'archivio



Tiro Rapido Sportivo: terza gara di Campionato

Di Flavio Ravasi, formatore UIITS

Di rientro da poco dalla trasferta di Lucera riesco a farmi un'idea di questo terzo Campionato di Tiro Rapido Sportivo 2013, prossimo alla terza gara.

Le nuove regole e l'introduzione delle fasce di appartenenza, da molti temute, stanno facendo il loro lavoro.

Fra i tiratori di fascia B incominciamo a vedere nuovi nomi e nuove posizioni di atleti e sezioni di tiro a segno; questo è un bene perché sta a confermare quanto negli anni precedenti avevamo ipotizzato: il tiro rapido sportivo piace a tanti frequentatori di sezioni di tiro a segno ed a tanti agonisti di altre discipline di tiro.

Solo nella gara disputatasi a Lucera, in provincia di Foggia, ho potuto vedere partecipare tiratori di sezioni finora mai apparse nelle liste del TRS.

Pur essendo penalizzati per la posizione nettamente a sud dell'Italia, dove le sezioni di tiro a segno sono più diradate che al nord, a Lucera si sono visti partecipare tiratori di Bisceglie, di Napoli, di Lecce e di Cosenza. Anche la sezione di Cosenza, ahimè sezione sfortunata dopo lo sfratto dalla propria sede di TSN, con i propri tiratori non si è lasciata sfuggire l'opportunità di partecipare alla gara di campionato italiano di tiro rapido sportivo.

Encomiabile anche il comportamento sportivo del tiratore della sezione di Tradate, Fabio Mantegazza, che insieme a me, fra andata e ritorno, si è macinato più di 1600 chilometri per disputare la propria gara a Lucera, in un clima di grande armonia, serenità ed amicizia, quale quello trovato nella sezione di Michele Favilla.

Oltre a sentimenti propriamente agonistici, propri di un campionato serio come quello del TRS, fa piacere incontrare tiratori che conosciuti sui campi di gara hanno saputo coltivare amicizie e legami anche a distanze notevoli; il tutto in una società dove, a causa dei più svariati motivi, sempre più difficoltosi divengono i rapporti interpersonali.

Sicuramente l'introduzione delle fasce mischierà un po' tutti i tiratori perché molti tiratori inseriti in fascia A di diritto si troveranno a fare i conti con molti altri tiratori inseriti in fascia B in quanto appena avvicinati al TRS ma non per questo meno bravi, anzi. Intanto le classifiche di fascia A, per motivi logici, sono dominati dai soliti nomi che abbiamo trovato gli anni passati, mi sorge spontanea la domanda: "Riusciranno i nostri 'pionieri' a mantenere le proprie fasce di merito e le proprie posizioni?". Vedremo, le danze sono aperte.

Mi ha fatto, inoltre, piacere riscontrare che tutte le sezioni di tiro a segno si sono ingegnate per costruire 'macchine' e bersagli sempre più difficili da colpire senza incorrere in penalità. Nuovi attrezzi sempre più complessi stanno riempiendo gli stages di gara e sempre più persone sono dedite alla loro costruzione.

Grazie a tutti, continuate così perché questo è lo spirito col quale 'vivere' il tiro a segno: lealtà, amicizia ed agonismo.



Vista di una parte del complesso stage di Lucera

CERIMONIA DI CONFERIMENTO DELLA BANDIERA

Si è svolta alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Claudio Graziano, la cerimonia di Conferimento al Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito (CSOE) della Bandiera che fu, dal 1977 al 1992, della Scuola Militare di Educazione Fisica. All'evento, che si è svolto alla Cecchignola, nella sede del Centro Sportivo, hanno partecipato tra gli altri: il Prefetto Umberto Postiglione, Commissario straordinario della Provincia di Roma e l'Onorevole Domenico Rossi, in rappresentanza del Parlamento, i quali, con la loro presenza, ha detto il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, "confermano l'affetto e l'attenzione verso il mondo militare, verso l'Esercito, verso lo sport". Schierato, con gli atleti militari ed il personale del Centro Sportivo, anche il Gonfalone della città di Roma, decorato di medaglia d'oro ed il Gonfalone della Provincia. Rivolgendosi ai partecipanti alla cerimonia, il Generale Graziano ha voluto sottolineare che: "La Bandiera non è soltanto l'espressione di Patria e onore militare, ma anche il simbolo di appartenenza all'unità stessa e che il legame tra società civile e mondo militare si trova specialmente nello sport che da sempre costituisce uno dei pilastri fondamentali della nostra formazione e preparazione professionale. Molte discipline, le più tradizionali - ha continuato il Generale Graziano - sono trasposizioni in chiave agonistica di attività addestrative e operative svolte da sempre dai militari, dai guerrieri, dai soldati. Grandi trasformazioni tecnologiche sono avvenute nelle Forze Armate - ha infine concluso il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito - ma operando sul terreno, dal Kurdistan all'Iraq, dal Mozambico all'Afghanistan e al Libano, abbiamo riscoperto che la tecnologia più evoluta è soltanto il sostegno e il supporto di un'alta capacità fisica, che permette di operare in condizioni ambientali estreme e in situazioni di pressione psicologica". A testimoniare l'adesione ai principi e ai valori dello sport erano presenti alcune scolaresche del V e XII Municipio di Roma, che a chiusura dell'evento hanno gareggiato in una staffetta sulla distanza dei 200 metri, per ricordare il Campione olimpico Pietro Mennea, recentemente scomparso. Il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito, diretto dal Colonnello Dante Zampa, è un organo esecutivo, a carattere addestrativo e sportivo, che assolve il compito di mantenere e promuovere l'attività agonistica della Forza Armata, al fine di sviluppare il patrimonio sportivo nazionale e accrescere il prestigio dell'Esercito. Presenti per il tiro a segno il Presidente Obrist e gli atleti del centro sportivo: Giuseppe Giordano, quinto ai Giochi Olimpici di Londra nella pistola libera, Barbara Alviti, Silvia Grandu, Riccardo Mazzetti e Andrea Spilotro. Numerosi anche i Presidenti federali intervenuti che hanno condiviso con i propri atleti successi ed emozioni.



Il Presidente Obrist con il Comandante del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito, col. Dante Zampa, e i Presidenti federali della Ginnastica, Riccardo Agabio, della Pallamano, Francesco Purromuto e della Pesistica, Antonio Urso.

INAUGURAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELLO STADIO MILITARE ALBRICCI



Da sinistra il colonnello Pedalino del Comando Infrastrutture, il Presidente del Comitato regionale Campania UITS Pierluigi Ussorio, l'avvocato Trapanese Presidente dell'associazione "Lo sport e l'Esercito per il futuro di Napoli", il Generale Iacono, comandante del Comando Infrastrutture sud dell'Esercito, il Presidente UITS Obrist ing. Ernfried e il colonnello Margiotti del Comando Infrastrutture nella commissione Coni e Ministero Difesa con delega allo sport.

Venerdì 10 maggio 2013 si è svolta allo stadio militare Albricci di Napoli la cerimonia nel corso della quale il Comandante del C.M.E. Campania, gen. B. Guido Landriani, il Presidente del CONI Campania, sen. Cosimo Sibilia, e il Presidente dell'Associazione "Lo sport e l'Esercito per il futuro di Napoli", avv. Paolo Trapanese, hanno celebrato l'avvio ufficiale delle attività e l'inaugurazione dei nuovi spogliatoi. Ospite d'onore della giornata, S.E. il Cardinale Crescenzo Sepe, che, unitamente alla dott.ssa Luisa Franzese dell'Ufficio scolastico di Napoli, hanno siglato due protocolli d'intesa con i quali, grazie alla convenzione di corso firmata nel 2012 tra il Ministero della Difesa, il CONI e l'Associazione "Lo sport e l'Esercito per il futuro di Napoli", si apre la splendida struttura sportiva alle parrocchie e agli istituti scolastici del quartiere, così da permettere ai ragazzi l'accesso ai vari impianti sportivi.

Per l'Unione Italiana Tiro a Segno era presente il Presidente federale, ing. Ernfried Obrist, accompagnato dal Presidente regionale Pierluigi Ussorio e dai Consiglieri Vincenzo Esposito e Aniello Zito.

Allo stand del tiro a segno, allestito dal Comitato Regionale Campania, hanno accolto i numerosi ragazzi intervenuti l'olimpionico Giuseppe Giordano del G.S. Esercito, il Campione Europeo Dario Di Martino, l'azzurro Francesco Grimaldi e i tecnici regionali Franco Palladino e Luigi Zito. Alla fine della cerimonia il Presidente Obrist, il gen. B. Landriani, il gen. B. Iacono, il col. Margotti, il col. Pedalino, il Presidente Trapanese e il Presidente Ussorio si sono intrattenuti allo scopo di esplorare la possibilità, nell'ambito della convenzione di corso esistente, della realizzazione di un poligono di tiro all'interno della struttura.

CORSO UITS PER ISTRUTTORI ISTITUZIONALI



Foto di gruppo

Presso la Sezione del Tiro a Segno Nazionale di Eboli (Salerno), in Via Serracapilli, dal 10 al 12 maggio 2013 si è svolto un corso per la formazione di Istruttori Istituzionali UITS a cui hanno partecipato con molto interesse e impegno gli iscritti delle Sezioni del TSN di Cava dei Tirreni, di Castellammare di Stabia, di Eboli e di Napoli. Docenti formatori federali sono stati Stefano Alviti, Presidente della Sezione del TSN di Velletri, e Marco Corraera della Sezione TSN di Napoli. Entrambi, con molta competenza e grande professionalità e chiarezza, hanno illustrato a tutti gli iscritti partecipanti gli argomenti e i punti più complessi e vitali che riguardano la difesa personale. Sono state illustrate agli allievi aspiranti istruttori le tecniche più sicure ed efficaci per una corretta difesa personale sia dal punto di vista teorico che pratico, con numerose sessioni di addestramento operativo ai fini di una corretta acquisizione e applicazione dei metodi strategico-tattici, da utilizzare in diversi e sempre più complessi scenari operativi. La parte teorica, omogenea e unificata nella struttura didattica e disciplinare su tutto il territorio nazionale da parte della UITS, è stata svolta uti-

lizzando chiare dispense messe a disposizione dei corsisti partecipanti dai docenti formatori, anche con l'ausilio di diapositive che di volta in volta sono state efficacemente commentate e poi attentamente discusse in aula. Una particolare attenzione è stata riservata agli aspetti giuridico-normativi della legislazione nel settore delle armi, presupposti fondamentali per coloro che svolgeranno la funzione di istruttore di tiro istituzionale presso le varie sezioni del Tiro a Segno Nazionale, considerata anche l'utenza, che varia dalle guardie particolari giurate ai vari corpi delle polizie locali, municipali, etc., a coloro che aspirano ad avere il porto d'armi per difesa personale o anche quelli per esercitare il tiro a volo o la caccia. È chiaro che l'UITS, come Ente pubblico responsabile della formazione degli istruttori istituzionali, ha grande volontà e particolare interesse nel formare persone competenti e in grado di fronteggiare le sfide e i cambiamenti del mondo odierno, in rapporto alle problematiche così delicate come quelle del maneggio in totale sicurezza delle armi da fuoco e della difesa personale, la più efficace possibile.

SECONDA EDIZIONE TROFEO CITTÀ DI BONDENO

Ha riscontrato un grande successo la seconda edizione del Trofeo Città di Bondeno (inserito nella 4ª edizione del Circuito Interregionale del Comitato UITS Veneto M. Fantini), gara di tiro a segno per le specialità ad aria compressa alla distanza di 10 m, organizzato presso il poligono di via Borgatti nei giorni 1-3-4-5 maggio. Ben 140 gli iscritti alla gara e circa 200 i convenuti alla manifestazione che hanno potuto apprezzare il verde del parco antistante il poligono, grazie anche al bel tempo che ha coronato le 4 giornate di gara.

Come molti ricorderanno, l'edizione 2012 è stata all'ultimo rinviata causa terremoto che aveva colpito l'intero territorio e in piccola parte anche poligono stesso. Per il 2013 il consiglio direttivo della Sezione ha così deciso di devolvere l'intero incasso della competizione al Comune di Bondeno per sostenere il Progetto "Sicuramente scuole", che consiste nella messa in sicurezza e ricostruzione degli edifici scolastici comunali dopo gli avvenimenti sismici del 2012. La competizione, quindi, ha avuto una duplice valenza: non solo sportiva ma anche sociale. La finalità della manifestazione ha sicuramente richiamato tanti sensibili atleti, molti dei quali provenienti dal Friuli (regione in passato colpita duramente dal terremoto), dal Veneto, dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna e dalla Repubblica di San Marino.

Quest'anno si è aggiudicato il Trofeo, per il secondo anno consecutivo, la Sezione di Tolmezzo, che ha partecipato con il numero maggiore di atleti. La Sezione friulana è stata premiata direttamente dall'Assessore allo Sport del Comune di Bondeno, Emanuele Cestari, intervenuto in rappresentanza dell'amministrazione comunale.

Durante le giornate di gara molti sono stati gli ospiti che hanno onorato la sezione della loro visita: Maurizio Dolce, Presidente del Comitato Regionale Veneto, Olivio Vassalli, imprenditore ferrarese della panificazione, accompagnato da Adriano Facchini, esperto di marketing agroalimentare, e Gabriele Manservigi, direttore di Sport Comuni.

Domenica 5 maggio, durante l'ultima giornata di gara, sono stati assegnati ben 70 premi a sorteggio offerti dagli sponsor: Negrini Custodie di Quistello (Mn), Pardini di Lido di Camaiore (Lu), Armeria Bersaglio Mobile di Reggio Emilia, Armeria Bignami di Ora (Bz) Zagatti salumeria di Corlo (Fe), Nuova Incisoria di Copparo (Fe), Armeria



Gruppo di atleti di Bardolino

Lazzarini Repubblica di San Marino, Armeria Restani Francesco di Castel d'Ario (Mn), Barbaro Bersagli (Bg), Radio Tv di Tassi Giovanni di Bondeno (Fe), Forno Bosi di Bondeno (Fe), Utensileria Bondenese di Bondeno (Fe).

Complessivamente, la manifestazione ha riscontrato segnali molto positivi tra i partecipanti, che nelle pause di gara, hanno potuto degustare le specialità del territorio grazie alla professionalità dello staff preposto al punto ristoro. Il Presidente Lodi, soddisfatto dell'esito della manifestazione, ha dichiarato: "Fortunatamente non ci sono stati problemi di nessun tipo tutto è filato liscio, desidero congratularmi con i soci della Sezione che in modo disinteressato hanno collaborato con passione e professionalità alla riuscita dell'evento, desidero, inoltre, ringraziare di cuore tutti i tiratori che hanno partecipato, rendendo queste giornate indimenticabili, e gli sponsor che ci hanno permesso di realizzare il Trofeo."

TERZA GARA FEDERALE CALABRIA



Una fase delle gare

Con la premiazione dei vincitori, dopo la quarta ed ultima giornata di gara del 28 aprile 2013, si è conclusa la Terza Gara Federale Regionale di Tiro a Segno che si è svolta presso la Sezione TSN di Cosenza. La gara era valida per l'ammissione ai campionati nazionali individuali ed a squadre e si è svolta grazie all'opera di direttori ed istruttori di tiro federali, giudici di gara federali, medici sportivi e personale sanitario.

Nelle quattro intense giornate di gara del 20, 21, 27, 28 aprile si sono confrontati gli atleti delle Sezioni TSN di Cosenza, Palmi, Catanzaro, Pizzo Calabro, Roccella Jonica e Reggio Calabria per un totale di circa 200 competizioni nelle varie specialità a 10, 25 e 50 metri.

I risultati conseguiti sono stati eccezionali: l'azzurra Maria Schiava della Sezione di Roccella Jonica ha stabilito il nuovo record regionale in carabina 10 metri (396/400) ed in carabina 3 posizioni a 50 metri (565/600), Davide Rovere della Sezione di Palmi ha stabilito il nuovo re-

cord regionale di pistola standard (552/600), ma soprattutto la grande partecipazione di allievi, ragazzi e juniores con risultati di altissimo livello ha contribuito al miglioramento del punteggio della Regione Calabria per la partecipazione alla finale nazionale del Trofeo delle Regioni, portandolo al termine della terza prova a 21993. Tra gli altri, meritorie sono state le prestazioni di Marco Pugliese, giovane tiratore juniores della Sezione TSN di Cosenza, che si è classificato secondo in ben 3 categorie (pistola a 10 metri, pistola standard e pistola sportiva), superato solo dal forte tiratore Davide Rovere della Sezione TSN di Palmi.

TERZA PROVA REGIONALE CON ARMI AD ARIA COMPRESSA E PRIMA PROVA REGIONALE CON ARMI A FUOCO

Negli ultimi due weekend del mese di aprile, presso il poligono del Tiro a Segno Nazionale di Lucca si sono svolte la terza prova regionale con armi ad aria compressa e la prima prova regionale con armi a fuoco, ambedue vevoli sia per il Campionato Italiano delle Sezioni che per i campionati nazionali individuali delle categorie juniores, seniores e master.

Le gare si sono svolte in un poligono all'avanguardia, corredato da ben 20 linee elettroniche a 10 metri, da un doppio impianto di pistole e da uno stand a 50 metri, reso polivalente sia per la carabina libera a terra a tre posizioni che per la pistola libera. Questo, affiancato da una impeccabile organizzazione, ha accolto e rese fluide le crescenti prenotazioni e prestazioni del folto popolo dei tiratori toscani.

La parte del leone l'ha fatta il TSN di Lucca, che ha anche stabilito un nuovo record di vittorie: i suoi atleti hanno infatti ottenuto ben 37 medaglie, di cui 20 d'oro, 8 d'argento e 9 di bronzo, con la junior donne Roxana Zota fra le migliori. Suo il primato toscano in carabina standard tre posizioni.

A seguire, in ordine di medaglie conquistate, altre quattro sezioni: Pietrasanta, Pescia, Livorno e Siena. Pietrasanta ha conquistato sei medaglie d'oro, di cui quattro vinte da Mauro Tesconi, padre dell'olimpionico Luca; suo il primato toscano in pistola standard 3x20. A queste si sono aggiunte le cinque d'argento e le sette di bronzo. A Pescia sono andate sei medaglie d'oro e il primato toscano in bersaglio mobile di Massimo Carezzi, oltre a sette d'argento e sei di bronzo. Livorno si è piazzata terza, con sei medaglie d'oro, di cui tre dello Junior Raffaele Montenero, cinque d'argento e quattro di bronzo. A Siena sei medaglie d'oro, con due di Alessio Barucci, cinque argenti e quattro bronzi.

Il Tiro a Segno di Firenze ha ottenuto cinque ori, con il bis di Samuele Brucalassi, che oltre a far registrare una brillante prestazione in carabina



Lo stand aria compressa

libera tre posizioni, ha ottenuto anche il primato toscano in quest'ultima specialità, e ancora otto argenti e cinque bronzi.

Anche Pisa può ritenersi soddisfatta per i suoi cinque ori ottenuti, fra i quali quello con record regionale in carabina libera a terra Master con Giorgio Alidori. La sezione di Cascina non rimane indietro, avendo portato a casa quattro ori con il bis di Fabrizio Calamai, due argenti e cinque bronzi. Il TSN Carrara ha ottenuto tre medaglie d'oro, altrettante d'argento e cinque di bronzo. Arezzo non è stata da meno con tre ori, due argenti e un bronzo. Anche Pontedera ha ottenuto tre medaglie d'oro, ma solo un argento e un bronzo. Doppio oro anche per il TSN Pistoia e un bronzo. Stessa condizione per le Sezioni di Prato e Empoli, con un oro e due argenti per ognuna. Infine, il Tiro a Segno di San Sepolcro si è accontentato di un argento e due bronzi. Chiudono il medagliere i due bronzi ottenuti da Bibbiena e Fucecchio.

LA SEZIONE ALTOATESINA È MOLTO PRESENTE NELLE CRONACHE DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, GRAZIE A NUMEROSI TIRATRICI E TIRATORI CHE HANNO MOSSO QUI I LORO PRIMI PASSI. PRIMA TRA TUTTI PETRA ZUBLASING, ATLETA OLIMPICA NELLE SPECIALITÀ DI CARABINA, ATTUALE CONSIGLIERA SEZIONALE E RECENTEMENTE VINCITRICE DI UNA MEDAGLIA DI BRONZO ALLA COPPA DEL MONDO DI FORT BENNING



Interno della struttura del poligono a 10 m

TSN APPIANO SAN MICHELE: L'ALTO ADIGE È TERRA NON SOLO DI SCIATORI!

Di Francesca Vitalini

L'Alto Adige è ben noto alle cronache sportive nazionali per essere terra di sportivi di talento. Sono presenti negli annali sciatori, tuffatori, nuotatori ed... ebbene sì, anche tiratori.

La Sezione TSN di Appiano San Michele, infatti, è tra quelle realtà che sono culla di atleti di alto livello del tiro a segno nazionale ed internazionale. Qui, infatti, attualmente hanno mosso i loro primi passi atleti di tutto rispetto del panorama sportivo nostrano come Petra Zublasing (eletta recentemente nel consiglio sezione come consigliera, insieme alla Bregenzer), Simon

Weithaler, Sybille Bregenzer, Barbara Gambaro, per citarne solo alcuni. Per citare coloro che, proprio negli ultimi giorni hanno ottenuto medaglie e successo. Tiratrici e tiratori che si sono distinti a livello internazionale recentemente e che fanno di Appiano San Michele una sezione giovane e lungimirante. "C'è anche un vivaio interessante - ci racconta il presidente sezione Karl Gasser - nel quale emerge come giovane promessa Andrea Oseguera Riojas, una ragazzina quindicenne molto brava che nella carabina a 10 metri si attesta intorno ai 392/393. È già in nazionale juniores da questa stagione e si è fatta valere nella appena trascorsa competizione internazionale

RUBRICA POLIGONI



L'allenatore Antonio Endrizzi con un'atleta nello stand a 50 m

dell'European Youth League. Ci sono altre giovani leve interessanti, ma dobbiamo ancora vedere quale sarà il loro futuro sportivo perché non sempre è facile conciliare lo sport con i vari impegni quotidiani".

"Siamo abbastanza fortunati con i giovani - continua Gasser - perché i giovani si sono avvicinati alla sezione nel corso del tempo grazie al passaparola ed all'amicizia che si forma tra di loro all'interno del poligono. Da settembre, però, svilupperemo una politica di avvicinamento dei ragazzi più specifica, rivolgendoci alle scuole. Ha cominciato già la sezione di Ora ad entrare nelle scuole, avendo successo in tal senso. Vogliamo prenderla ad esempio, facendoci anche noi un po' di pubblicità nei vari istituti. Poi, dopo le Olimpiadi abbiamo più peso, perché possiamo portare dei begli esempi

ai giovani. Penso a Petra, ma anche al medagliato olimpico Campriani, che è socio da noi".

Il poligono di San Michele conta una vecchia struttura, quella storica, che è stata fondata nel 1670 ed è tuttora in funzione perché lì ci sono le linee di tiro outdoor a 120 m, dove viene organizzata la tradizionale gara di San Martino. Ogni anno, in novembre/dicembre, per un mesetto, presso il più antico poligono storico dell'Alto Adige ancora in funzione, viene organizzata la tradizionale competizione di tiro libero per piccoli calibri su una distanza, appunto, di 120 metri. Questa struttura è attualmente inserita in un complesso sportivo più ampio, che non viene usato durante le gare nella palestra outdoor per ovvie ragioni di sicurezza.



Giovanissimi sulle linee di tiro a 10 m



Interno del poligono storico



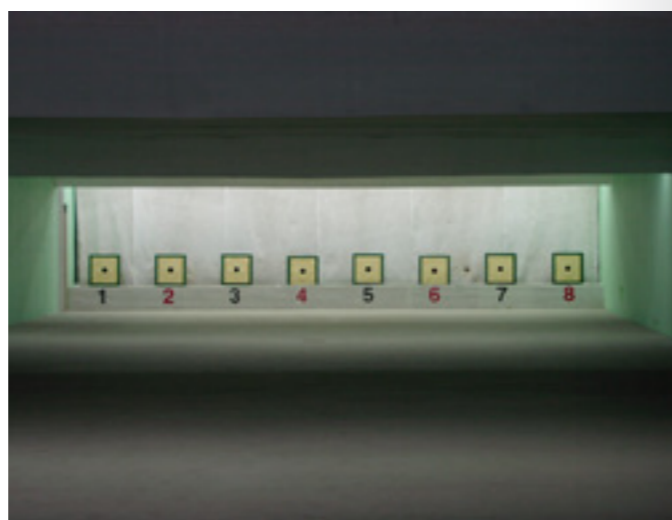
Il neo Consiglio sezionale, composto dal presidente Karl Gasser e dai consiglieri: Greti Pedrini, Sybille Bregenzer, Rudi Ambach e Petra Zublasing (assente nella foto)

Alla vecchia struttura se ne aggiunge una nuova, sotterranea, composta da un poligono a 10 e a 50 metri. Il primo è formato da 16 linee di tiro, delle quali quattro con bersagli elettronici, inaugurati nel 1994, ed i rimanenti 12 con carrello ed in attesa di una ristrutturazione se verrà accolta la domanda di richiesta contributo presentata agli enti ed agli istituti finanziari locali ed alla UITS. Un restyling che si spera venga completato nell'anno in corso. Il secondo, ossia quello a 50 m, invece, è recentissimo: iniziato nell'autunno del 2011 è stato completato l'anno passato e da allora in uso anche per gli allenamenti delle squadre nazionali UITS, soprattutto in inverno, proprio perché è sotto terra. Consta di 8 linee con bersagli elettronici.

"Abbiamo 70 soci - racconta il presidente Gasser - di cui 6 nelle squadre nazionali. Tutto ciò grazie all'impegno dei nostri tiratori, giovani promettenti, e l'esperienza dei tecnici che li seguono, che sono Franz Zublasing ed Antonio Endrizzi, allenatori di carabina. Sono presidente sezionale da molto tempo, quasi non ricordo più quando ho cominciato! Mi sono preso una pausa, se così vogliamo dire, dal 2001 al 2009, quando sono diventato presidente UITS della provincia di Bolzano. In quegli anni ho imparato tanto: delle 35 sezioni di allora ho visto che ce ne sono tante che lavorano benissimo, altre un po' meno, ma globalmente sono rimasto contento dei risultati provinciali del tiro a segno, che sono sicuramente rilevanti anche sul piano nazionale".



La facciata del poligono storico a 120 m



Interno d poligono a 50 m



Galeoni spagnoli in battaglia

CANNONI IN FONDO AL MARE

Di *Andrea Cionci*

Per la Guardia di Finanza, l'ultimo è stato un anno segnato da grandi ritrovamenti archeologici sul fondo del mare: solo nelle acque del Siracusano, il Reparto Operativo Aeronavale di Palermo ha rinvenuto, nei mesi scorsi, dapprima un cannone spagnolo presso Capo Passero, poi un altro a Capo del Melo, poi due ancore di epoca romana presso Capo Murro di Porco. Intorno ai primi di ottobre, vi è stato un altro eccezionale ritrovamento sui fondali di fronte al Comune di Avola: a 5-6 metri di profondità, il relitto di un galeone, con ogni probabilità spagnolo, naufragato tra la fine del '600 e i primi del '700.

Il Ten. Col. Costanzo Ciapri, Comandante del ROAN palermitano, spiega: "Il protocollo d'intesa stipulato una decina di anni fa tra il Comando Regionale della GdF e la Sovrintendenza del Mare, entrambi della Sicilia,

ha portato a degli studi che ci hanno indirizzato sull'area del ritrovamento, nella zona compresa tra Siracusa e Porto Palo. Diciamo che abbiamo avuto anche un po' di fortuna perché le condizioni favorevoli del mare e della parte sommersa hanno fatto sì che il relitto venisse trovato dall'uomo giusto al momento giusto". È stato infatti il nostro appuntato scelto Bruno Magnano, immersosi al di fuori della propria attività di servizio, a notare sul fondo sabbioso alcuni elementi di ferro e di legno e a segnalarli tempestivamente". Dopo il ritrovamento, sono state avviate le prime esplorazioni, impegnando per circa 15-20 giorni il Nucleo sommozzatori di Messina, il quale, con il supporto di due motovedette della Gdf, ha collaborato strettamente con l'équipe di subacquei archeologici guidati dal Sovrintendente del Mare di Palermo, Sebastiano Tusa. Sono stati così rinvenuti altri cinque cannoni, con i relativi affusti di legno, della lunghezza di oltre due metri, oltre ad

armi da fuoco più piccole e a varie suppellettili. È stato anche possibile individuare l'intera carcassa della nave. Un cannone è stato sollevato, tramite dei palloni, fino alla superficie, per verificare il materiale di costruzione e controllare se vi fossero insegne araldiche indicative. Poi è stato riadagiato sul fondo, nella stessa posizione del rinvenimento. "A terra non è stato riportato ancora nulla - ha dichiarato il Sovrintendente Tusa - poiché gli oggetti recuperabili necessitano di particolari cure che sarà possibile fornire solo allestendo un laboratorio di restauro in loco. Per datare i reperti esiste una vasta bibliografia di riferimento, ma ci avvarremo soprattutto della nostra esperienza maturata con altri relitti del genere. Evito sempre esagerazioni, o grandi metafore, però in questo caso si tratta davvero di una scoperta eccezionale, importantissima per la storia di quest'isola: il materiale si è insolitamente conservato in modo eccellente. Per la prima volta è stato rinvenuto, insieme a un cannone, anche il suo affusto ligneo.

In queste imbarcazioni, la gente lavorava, dormiva, consumava i pasti; è molto probabile che ritroveremo diverse stoviglie, suppellettili ed effetti personali. Questo materiale minuto ci consentirà di apprendere molte cose sulla vita di bordo dell'epoca. Soprattutto potremo capire come e perché la nave sia affondata. Le possibilità sono tre: un episodio bellico, un ingaggio con navi pirata, o, infine, il naufragio per cause meteorologiche. È molto verosimile che si tratti di una nave affondata proprio durante la Battaglia di Capo Passero, ma per esserne certi sarà necessario analizzare gli ulteriori reperti che le indagini future ci offriranno". Dalle successive comunicazioni dell'Assessorato Beni Culturali ed identità Siciliana, si è infatti appreso che sui cannoni sono state identificate una serie di lettere e numeri; una serie di cifre indica il peso di kg 1142 pari a 2520 libbre. Ma ciò che riveste un carattere di particolare rilevanza è la presenza di due lettere: la T e la W che si riferiscono alle iniziali di colui che realizzò il pezzo di artiglieria: Thomas Western. Si tratta di un artigiano fonditore inglese vissuto tra il 1624 ed il 1707. Questa scoperta, associata al recupero di posateria che porta un marchio punzonato parzialmente conservato, nel quale è leggibile la parola "LONDO", fa quindi pensare che cannoni e resti ritrovati appartengano ad un vascello inglese naufragato nel corso della Battaglia di Capo Passero che ebbe luogo l'11 agosto 1718. Fu la scintilla che fece scoppiare la Guerra della



Il mare davanti a Capo Passero

Quadruplice Alleanza: l'Austria, la Francia, l'Inghilterra e i Paesi Bassi si allearono per costringere la Spagna a ritirare le sue truppe dalla Sicilia e dalla Sardegna, e per ottenere così il predominio sul Mediterraneo. Il conflitto durò fino all'inizio del 1720 e costituisce, da un punto di vista storiografico, un interessante esempio di intreccio fra guerra e attività diplomatica.

Fu l'ammiraglio sir George Byng, comandante di circa 30 navi britanniche, a individuare, presso Capo Passero, le 36 imbarcazioni della flotta spagnola guidate dal vice-ammiraglio Don Antonio de Castañeta. Quando gli iberici, provocati ad arte da Byng, spararono il primo colpo di cannone, gli inglesi ebbero il pretesto per attaccare e catturare molti vascelli degli avversari che, tra l'altro, subirono la perdita di circa 200 uomini. Per la sua vittoria, l'ammiraglio Byng fu generosamente ricompensato dal re Giorgio I che gli conferì pieni poteri per negoziare con i principi e gli stati d'Italia in nome della Corona britannica. Al suo rientro in patria, nel 1721, Byng fu nominato contrammiraglio di Gran Bretagna, membro del Consiglio Privato e nobilitato con i titoli di Barone di Southill e di 1° Visconte di Torrington, nel Devon. Il vice-ammiraglio Castañeta fu ferito e catturato durante lo scontro, ma venne presto rilasciato. Forse anche perché egli era stato un grande innovatore della marina spagnola, al suo ritorno in patria non fu perseguito a causa di questa



Il vice-ammiraglio spagnolo Don Antonio de Castañeta



L'ammiraglio inglese George Byng, visconte di Torrington

pur grave sconfitta; tutti unanimemente riconobbero lo sleale comportamento degli inglesi (Castañeta si sarebbe preso una grossa rivincita nel 1727, durante la guerra anglo-spagnola, catturando una flotta britannica del valore di 31 milioni di pesos). In conseguenza della Guerra della Quadruplice Alleanza, il Regno di Sicilia, sarà dominato dai viceré, per conto degli Asburgo d'Austria, dal 1719 al 1734, quando verrà ceduto, nell'ambito dei trattati conseguenti alla Guerra di Successione Polacca, a Carlo III di Borbone.

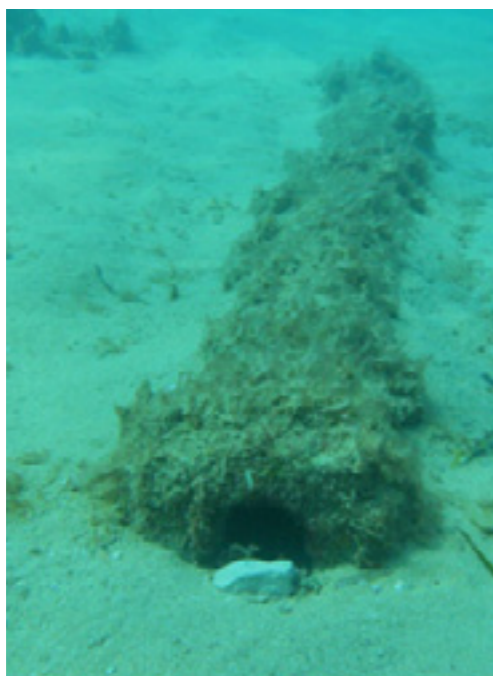
Il relitto del galeone, è quindi la testimonianza di un momento importante per la storia della Sicilia. La Soprintendenza sta valutando se, al termine degli scavi, creare un percorso subacqueo, oppure estrarre i reperti per un successivo trattamento di conservazione ed esposizione.

In ogni caso verrà recuperato qualcuno degli affusti per una più precisa datazione del relitto, ma per una simile operazione occorrerà seguire scrupolosamente delle precise modalità, in modo da non decontestualizzare i reperti dalla loro giacitura, che offre preziose informazioni sulla storia del naufragio. Occorre prima analizzare i vari fattori ambientali: profondità, morfologia del fondo marino, effetti del moto ondoso sul fondo e analisi delle concrezioni, per poi passare al rilievo dei reperti dopo una accurata "sorbonatura", ovvero l'operazione



Il sollevamento in superficie di una delle bocche da fuoco, per un esame preliminare

di pulizia dei reperti dai materiali molli (fango, sabbia e piccoli detriti) che li ricoprono. Finita la fase del censimento, la Guardia Costiera, o la Capitaneria di Porto, su proposta e delimitazione dell'area da parte della Sovrintendenza del Mare, emetterà un'ordinanza di tutela e salvaguardia dell'intero sito, impedendo l'ancoraggio di imbarcazioni per un adeguato raggio di protezione e, soprattutto farà effettuare dei controlli periodici onde evitare che il sito possa essere depredato. L'auspicio è, tuttavia, che il galeone possa essere oggetto di un progetto di recupero e di restauro. L'obiettivo finale potrebbe essere quello di esporlo in un contesto adeguato come ad esempio la cannoniera del Castello Maniace, a Siracusa, dove il relitto verrebbe esposto alla fruibilità dei turisti oltre che della comunità scientifica internazionale. Un investimento dal sicuro ritorno economico.



Il cannone semisommerso sul fondale



Il recupero della bocca da fuoco

CIRCA IL 10% DELLA POPOLAZIONE FEMMINILE, NEL CORSO DELL'ADOLESCENZA E NEI PRIMI ANNI DELLA TERZA DECADE, È AFFETTO DA DOLORI MESTRUALI DEI QUALI NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI, NON SE NE CONOSCE LA CAUSA. QUESTA PROBLEMATICHA PUÒ CAUSARE ALLE ATLETE UNA RIDUZIONE DEL RENDIMENTO SPORTIVO



SINDROME PREMESTRUALE E DISMENORREA

Di dott. Gianpiero Cutolo

Molto spesso, come medico sportivo e medico federale della UIS, riscontro problematiche nelle atlete, relative a disordini mestruali che, oltre al ciclico disagio e a vere sofferenze, inducono alterazioni nelle performance sportive sia in allenamento che in competizione. Circa il 10% della popolazione femminile, nel corso dell'adolescenza e nei primi anni della terza decade, è affetto dalla "dismenorrea" (dolori mestruali), della quale, tranne nei casi accertati da talune patologie (endometriosi, fibromi uterine), non se ne identifica una causa. La sindrome premenstruale si manifesta con sensazioni di malumore, tensione instabilità, irritabilità e ritenzione idrica con periodica

limitazione delle attività ordinarie e sportive. L'uso e l'abuso di terapie analgesiche rendono oltremodo limitanti queste manifestazioni morbide nell'esecuzione di una performance di elevato livello.

Utile, quindi, sarebbe debellare il problema in modo definitivo, senza aiuti iatrogeni e liberare l'atleta dall'ossessione di pregiudicare il lavoro di un allenamento importante.

Da ultime sperimentazioni è stato dimostrato che diete a bassissimo contenuto di grassi riescono a diminuire sensibilmente la sintomatologia dolorosa della dismenorrea ed attenuare i sintomi della sindrome premenstruale, riducendo i valori degli estrogeni nel sangue (ormone prodotto in larga misura dalle ovaie). La dieta che si è dimostrata particolarmente



efficace esclude completamente i prodotti di origine animale, compresi il latte scremato e le uova, le salse per insalate, patatine fritte, burro, margarina, olii per cucinare e il grasso presente nei biscotti e nei pasticcini. È, inoltre, importante seguire la dieta nel tempo e non intervenire solo nella settimana precedente la sintomatologia. La dieta vegetariana si è dimostrata equilibrata in proteine (vegetali), calcio (proveniente dalle verdure a foglie verdi e dai legumi), ferro (verdure a foglia verde, piselli, fagioli, lenticchie) assorbibile dall'intestino. L'unica problematica, se la dieta si protrae nel tempo, potrebbe consistere nel non sufficiente apporto di vitamina B12, tanto importante nella formazione dei globuli rossi e nella funzionalità dei nervi periferici. L'integrazione in questi casi è d'obbligo dopo una dieta che si protrae nel tempo (almeno due, tre anni).

Si tratta certamente di un importante cambiamento nell'alimentazione e gli effetti si apprezzeranno sin dal primo/secondo mese dall'inizio delle modificazioni dietetiche, con riduzione dei sintomi fastidiosi e frustranti e dei chili in eccesso per raggiungere una condizione fisica ottimale.

Barbaro
Bersagli - Bergamo

Barbaro Bersagli s.a.s. - via Paderno, 31B - 24068 Seriate (BG)

tel/fax 035 303105



OBIETTIVO CENTRATO:
LONDRA 2012



NICCOLÒ CAMPRIANI

ORO
E ARGENTO
OLIMPICO

Carabina libera 3 posizioni (oro)
Carabina a 10 metri (argento)

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO



www.uits.it



OBIETTIVO CENTRATO:
LONDRA 2012



LUCA TESCONI

**ARGENTO
OLIMPICO**



www.uits.it

Pistola a 10 metri

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Fotografie: Mezzelani GMT